

SETTEMBRE 2007

ASA Onlus - Via Val Cismon 103, 36016 Thiene (VI) iscritta al n°VI0427 del registro Regionale Veneto

DA VIAGGIATORI A PELLEGRINI



Oggi don Nicola parte per la Colombia a studiare per qualche settimana pastorale sociale.. e sta facendo le valigie... ogni viaggio ci richiede una **pre-parazione** e alcune **pre-occupazioni**: *cosa potrebbe servirmi? Cosa rischio di dimenticarmi? Lo spazio non è molto, cosa sarà bene lasciare a casa?* E uno ripassa mentalmente le tappe del suo viaggio... **la valigia mostra le priorità del nostro andare.**

Nelle valigie di **“ida e vuelta”** (andata e ritorno) dei giovani che ci hanno visitato quest'estate non c'era solo il necessario per vestirsi... ci sono pezzi di relazioni, aspettative, inquietudini, domande che l'esperienza ha accompagnato o fatto nascere.

All'andata c'erano pensieri gentili per i missionari (soppresse, grappe, lettere dall'Italia: cose che ti fanno sentire “a casa” in ogni parte del mondo) e per le famiglie con cui avrebbero assaggiato la vita normale in una parrocchia della periferia di Quito.

Al ritorno c'erano non solo ricordi per parenti e amici (una maniera semplice per essere missionari: portare un pezzetto di artigianato per raccontare un paese lontano diventato fratello), ma anche i regali semplici e preziosissimi ricevuti dalle famiglie (quanti “gruppi” nella “despedida”!) e soprattutto domande (perché le differenze nel mondo? Che cos'è assoluto? A colazione pane e marmellata o riso e uova strapazzate? Mela o mango, pastasciutta o sopa? Che stili di vita assumere perché tutti abbiano una vita degna? Perché la diocesi di Padova ha bisogno di un piede e un po' di cuore in missione? Cosa posso fare io per “sperimentare” la Presenza di Dio nella mia vita? Cosa, come, a chi annunciare?...).

Ah.. dimenticavo (perché non erano in valigia, ma nel bagaglio a mano!)... tutti son tornati a casa con molte foto: espediente per fermare un istante di esperienza trasformandolo in ricordo, per trasportare e condividere un po' della meraviglia per la

diversità sperimentata. Auguriamo a tutti i viaggiatori (mi piace di più la parola “pellegrini”) di riuscire nei prossimi mesi a masticare i ricordi fino a farli diventare significati, motivazioni, stili di vita e impegni di fede.

Per quel che intendo il viaggio non può essere solo un andare da qui a lì... non è raggiungere una meta... ma dovrebbe essere un aprire cammini, svegliare domande e lasciare il dubbio che esistano orizzonti differenti.. e che questi orizzonti sono già abitati dalla presenza di un **Dio che in Gesù non è solo compagno di strada, ma addirittura Cammino** (che si possa tradurre con “viaggio”?), **Verità e per questo Vita.**

Che le nostre scarpe possano consumarsi in molte domande fino ad arrivare alla risposta.

**“i 4 di Luz y Vida”
don Mauro Da Rin, don Nicola De Guio,
Lara Borella, Flavio Brunello**

Il viaggio
... bisogna vedere quello che non si è visto, vedere di nuovo quello che si è già visto, vedere in Primavera quel che si è visto in Estate, vedere di Giorno quello che si è visto di Notte, con il sole dove la prima volta pioveva, vedere le messi verdi, il frutto maturo, la pietra che ha cambiato posto, l'ombra che non c'era.
Bisogna ritornare sui passi già dati, per ripeterli, e per tracciarvi a fianco nuovi cammini, bisogna ricominciare il viaggio, sempre.

...

J. Saramago

In questo numero		Pag.
DA VIAGGIATORI A PELLEGRINI		1
LA PAROLA AI PELLEGRINI...		2
GENTE CHE VIENE GENTE CHE VA		7
SPAZIO FANTASIA SOLIDALE		7
FLASH		8